

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Crociere a Venezia: la De Micheli dirotta le navi il più possibile a Marghera o fuori laguna

Nicola Capuzzo · Monday, December 21st, 2020

Marghera sarà sempre più il terminal crociere del porto di Venezia, con buona pace del Venezia Terminal Passeggeri.

È questa, in estrema sintesi, la ‘soluzione’ che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha appena annunciato per il prossimo futuro: “Sul tema delle grandi navi la Ministra De Micheli ha illustrato il percorso che individua una duplice soluzione per deflazionare il transito delle imbarcazioni da crociera nel canale della Giudecca” è scritto in una nota del Mit.

Che poi aggiunge: “A breve e medio termine è emersa la disponibilità di alcuni terminalisti che operano nel traffico container su Marghera ad accogliere in via temporanea le navi da crociera di maggiori dimensioni nei giorni di inattività dei rispettivi terminal. Ulteriore disponibilità potrebbe esserci nel 2022 presso il canale Nord – Sponda Nord, ma con la necessità di ottenere le previste autorizzazioni per i lavori di adeguamento del canale e delle banchine con tempi più estesi. La Ministra ha specificato infine che per giungere a una soluzione strutturale e definitiva alla problematica degli ormeggi delle grandi navi fuori dalla laguna, è stata individuata l’opportunità all’attivazione di una call pubblica, con scadenza a sei mesi e con il termine di un anno per la valutazione tecnica delle proposte, fatte salve quelle già a conoscenza del Mit, incluse le occorrenti valutazioni di impatto ambientale”.

Per il momento poco cambia, dunque, se non che l’indirizzo sempre più chiaro sembra essere quello di ridurre progressivamente il ruolo dell’attuale stazione marittima Vtp.

Il Ministero dei trasporti informa poi che la ministra de Micheli ha presieduto il Comitato su Venezia “nel corso del quale è stato presentato il riparto delle risorse nel 2020 per la salvaguardia della laguna destinate ai comuni, ed è stata avanzata la soluzione per risolvere in maniera strutturale e definitiva la questione del passaggio delle grandi navi”. Quella soprariportata appunto.

Alla riunione hanno preso parte il Ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini, il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, gli altri sindaci dei comuni coinvolti, il commissario per il Mose Elisabetta Spitz, il Provveditore ai Lavori Pubblici e Commissario dell’Autorità Portuale Cinzia Zincone.

“Sono complessivamente 100 i milioni destinati nel 2020 ai comuni della laguna di Venezia” prosegue la comunicazione. “Di questi, 40 sono quelli previsti dalla legge di salvaguardia suddivisi tra tutte le amministrazioni rappresentate nel Comitato (Venezia, Chioggia, Cavallino Treporti, Mira, Jesolo, Musile di Piave, Quarto Altino, Campagna Lupia, Codevigo). Questi fondi si aggiungono ai 60 milioni stanziati nella Legge di Bilancio 2020 e assegnati a un programma di 35 interventi, individuati dall’Ufficio Salvaguardia di Venezia Opere Marittime per il Veneto, per il riequilibrio idrogeologico, il recupero dei beni di valenza pubblica e la manutenzione dei sistemi di sicurezza”. La Ministra De Micheli ha anticipato la volontà di chiedere anche per il 2021 e per il triennio successivo un’integrazione delle risorse già assegnate ai comuni dalla legge di salvaguardia della laguna.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Monday, December 21st, 2020 at 8:36 pm and is filed under [Navi, Politica&Associazioni, Porti](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.